

Disegno di legge di bilancio 2023 tra riprogrammazioni, rifinanziamenti, definanziamenti, spending review: le ricadute sui settori della conoscenza

110 milioni in più per le scuole paritarie a decorrere dal 2024, tagli alla legge 440, riduzione delle risorse del fondo 0-6, stanziati fondi per i concorsi.

02/12/2022

- [Legge di bilancio 2023: primo commento sugli articoli riguardanti i settori della conoscenza](#)

In base alle norme in vigore, al disegno di legge di bilancio deve essere allegato un **prospetto conoscitivo** degli effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica derivanti da **riprogrammazioni** e da **variazioni quantitative** (definanziamenti e rifinanziamenti). Inoltre nella sezione II del [DDL di bilancio](#) sono indicati gli stanziamenti a legislazione vigente per il **concorso al conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa** (misure di spending review).

Gli interventi previsti sono molto significativi. Di seguito quelli più rilevanti.

Per le **scuole paritarie** sono previsti i seguenti **rifinanziamenti**

- un incremento di 20 milioni di euro per il 2023 e di 40 milioni a decorrere dal 2024 quale contributo aggiuntivo in favore delle scuole dell'infanzia. Si tratta di una "variazione permanente"
- la stabilizzazione dei 70 milioni di euro a decorrere dal 2024 del contributo previsto per gli alunni con disabilità frequentanti. Anche in uesto caso si tratta di variazione permanente. Per il solo 2023 i 70 milioni erano stati già stanziati.

In conseguenza di questi rifinanziamenti **a decorrere dal 2024 le risorse stabili per le scuole paritarie passano da € 556.523.089 a € 666.523.089 con un incremento annuo di 110 milioni di euro.**

Le risorse dedicate al **sistema 0-6 di cui al DLgs 65/17** sono oggetto dei seguenti **definanziamenti**

- 5 milioni di euro per il 2023 (il fondo passa da 249 a 244 milioni di euro)
- 13,4 milioni di euro per il 2024 (il fondo si riduce a 235,6 milioni di euro)
- 20,2 milioni di euro per il 2025 (il fondo si riduce a 228,8 milioni di euro)

A decorrere dal 2026 il fondo ammonterà a 230,8 milioni di euro.

Le risorse per l'**arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa** (Legge 440/97) sono oggetto dei seguenti **definanziamenti**: -3,13 milioni di euro per il 2023, -3,38 milioni di euro per il 2024, -2 milioni di euro per il 2025.

Per ciascuno degli anni 2024 e 2025 sono stanziati 10 milioni di euro per l'organizzazione dei concorsi del personale scolastico ivi compresi i dirigenti scolastici.

Le risorse per il Piano Nazionale di Formazione sono ridotte di 1,42 milioni di euro per il 2023, 2,16 milioni di euro per il 2024 e 12,09 milioni di euro a decorrere dal 2025.

Il **Fondo per la promozione della cultura** umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale e della creatività passa da 3 a 1 milione di euro a decorrere dal 2023.

Il Fondo per l'attivazione dei corsi ad indirizzo jazzistico e dei nuovi linguaggi musicali nei licei musicali **passa da 3 a 1 milione di euro** a decorrere dal 2023.

Per l'**alta formazione artistica e musicale** il fondo istituito dalla Legge 508/99 è incrementato di 4 milioni di euro per il 2023 e di 3 milioni a decorrere dal 2024. Le risorse sono finalizzate alla copertura delle spese delle istituzioni per il caro bollette.

Riguardo alla **misure di spending review**

- **il Ministero dell'Istruzione** contribuisce con le seguenti riduzioni di spesa:
 - 22,5 milioni di euro per il 2023
 - 33,6 milioni di euro per il 2024
 - 49,2 milioni di euro per il 2025.
- **il Ministero dell'Università e della Ricerca** contribuisce con le seguenti riduzioni di spesa:
 - 1,3 milioni di euro per il 2023
 - 7,3 milioni di euro per il 2024
 - 10 milioni di euro per il 2025.